

2. N. 10454
Sig. Giorgio Ronconi a Firenze

Vienna 18 Nov. 1839.

Con vivo dispiacere ricevo all' istante Dall' am. Merelli la notizia
peravanti dal Sig. Lanari, che Elle non intendere esserfi a Vienna
per la prossima stagione di Primavera. La stima che ho sempre
portato al defunto di lei Genitore, col quale durante la sua brillante
carriera ho conchiuso con perfetta soddisfazione diversi affari,
e quella non minore che porto al distinto di lei talento, e alle
sue rare doti, m' inducevano a farle osservare, che ella farebbe
affari male di non venire in una Capitale, in cui la fama dei
suoi talenti è universalmente nota, e di cui con certezza lei predice
che farà in pochi giorni il costante pred. letto. Credo pure di non
tardare, che spendosi sua spesa deguata accordamisi la prolungazione
di questo contratto d' appalto per altri sei anni, questa primavera non
farebbe che il principio di altri contratti, che questa stagione
potrebbe fare direttamente con lei; che inoltre questo di lei rifiuto
giungerebbe molto mal gradito a quelle supreme Autorità,
che sono ancose di averla qui, e dal patrocinio dalle
quali ella è come fedita soffrire, e per il frequente
cambiamento di dimora richiesto dalla professione teatrale,
farà sempre bene ad assicurarsi. E per ultimo le dico
che ella troverà sempre in me se non un protettore,
non avendone bisogno pel suo grande talento, ma
un amico.

Lo prego di annfarmi prontamente se avete
dalla presente, e mi dico

C. B.

